

Aversa

Nicola Rosselli

Aversa, due nuove delibere tra sicurezza urbana e innovazione digitale. Il Comune di Aversa prosegue lungo la doppia direttrice della messa in sicurezza del territorio e della modernizzazione tecnologica. Nelle ultime sedute, la giunta del sindaco Francesco Matacena ha approvato due provvedimenti: il primo riguarda la partecipazione al bando del ministero dell'Interno per il triennio 2026-2028, finalizzato al finanziamento di opere pubbliche; il secondo l'ammodernamento della sala consiliare grazie alle economie dei fondi Pnrr. Con il decreto ministeriale del 14 luglio 2025, pubblicato sul sito della Finanza locale e in corso di inserimento in Gazzetta Ufficiale, sono state fissate le modalità per richiedere contributi statali per interventi di messa in sicurezza degli edifici e di riqualificazione delle strade comunali, con attenzione ai centri storici.

L'amministrazione ha deliberato la candidatura di Aversa, individuando - con l'area Lavori

IL CASO DELLE DELEGHE DA "REVOCARE" ALLA SEGRETARIA OLIVA: «CHIESTO CHE RESTI MA CI SIA UNA REDISTRIBUZIONE»

Strade sicure e tecnologia svolta fondi per il Comune

►La giunta approva due provvedimenti per il finanziamento delle opere pubbliche

pubblici - un primo elenco di strade prioritarie per criticità strutturali. Tra queste via Orabona, via Vittorio Veneto, via San Nicola, via Cimarosa, via Sant'Andrea, via Santa Maria la Neve, via Cesare Golia, via Rosano, via del Plebiscito, via Michelangelo, via Giotto e via Firenze.

Una lista non esaustiva, che fotografa le emergenze infrastrutturali della città. L'obiettivo è ottenere finanziamenti pluriennali utili a migliorare la sicurezza della viabilità, ridurre i rischi legati al degrado e restituire decoro al centro storico.

Parallelamente, la giunta ha approvato un'altra delibera in materia di innovazione digitale. Si tratta della prosecuzione del progetto avviato nel 2022 con i fondi Pnrr - misura 1.2 "Abilitazione al cloud per le Pa locali",

►Stilato elenco di 12 vie del centro storico sì alla digitalizzazione della sala consiliare

per un importo complessivo di 419mila euro finanziato dall'Unione Europea. Dopo la riprogettazione del sistema informatico e la migrazione dei servizi in cloud, sono emerse economie residue pari a oltre 246mila euro. Queste risorse potranno ora essere destinate ad altri interventi collegati al processo di digitalizzazione. L'amministrazione ha scelto di impiegare 220mila euro per l'ammodernamento audio-video della sala consiliare, così da ridurre i costi di gestione legati a un sistema obsoleto e garantire maggiore trasparenza ai lavori dell'aula. Da anni, infatti, le sedute vengono trasmesse in streaming per permettere anche a chi non è presente di seguire i lavori, ma le attuali attrezzature mostrano limiti che incidono sulla qualità. Con il nuovo investimento sa-

rà possibile dotare la sala di un impianto moderno, capace di archiviare e trasmettere in cloud le registrazioni, fruibili dai cittadini sia in diretta che on demand. Il provvedimento, corredato dai pareri tecnici e contabili favorevoli, rappresenta un passo ulteriore nel percorso di innovazione avviato dall'amministrazione Matacena, che punta a coniugare riduzione dei costi, miglioramento dei servizi e apertura alla cittadinanza.

«In sintesi, - affermano dalla maggioranza - da un lato si punta a intercettare risorse nazionali per la sicurezza urbana, dall'altro si valorizzano i fondi europei per portare Aversa a un livello più alto di efficienza digitale. Due facce della stessa medaglia: un Comune che intende rinnovarsi nelle infrastrutture materiali e in quelle tecnologiche, con attenzione a trasparenza e partecipazione civica».

Intanto, il vicesindaco Alfonso Oliva smentisce le voci che vorrebbero una nota degli assessori con la quale si inviterebbe il sindaco a revocare l'incarico alla segreteria comunale: «Il contrario. Vogliamo che resti e ci dia una maggiore mano: abbiamo chiesto di assegnare, in sintonia con le direttive Anac, alla segreteria la trasparenza e l'anticorruzione che gravano sulla dirigente Paola Oro. In quest'ottica abbiamo anche chiesto una redistribuzione di alcune deleghe sui dirigenti, in particolare Ced e contenzioso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CESA

Sabato, alle 9,30, cerimonia di inaugurazione di via Berlinguer, appena riqualificata. A tagliare il nastro il sindaco Guida e Villano, benedizione di don Giuseppe Schiavone



L'ENTE Il municipio di Aversa, la giunta approva due delibere

Casal di Principe

Autismo, Sos social delle famiglie «Garantire continuità terapeutica»

Tina Cioffo

Una e mezza di notte, il figlio autistico ha una crisi e lui, il padre, con anni di esperienza assalito dallo sconforto affida il suo sfogo ai social. Un grido d'allarme, la richiesta di aiuto, l'ennesima, che scrive come genitore e come presidente dell'associazione 'La Forza del Silenzio' che si occupa di persone autistiche nell'ex casa del camorrista Francesco Schiavone alias Sandokan. Il racconto della notte insonne trascorsa da Vincenzo Abate, per badare al figlio Maurizio è l'amara ordinarietà della maggior parte delle famiglie. «Maurizio ha messo la casa a soqquadro senza che nessuno potesse fermarlo. È l'inferno che purtroppo le famiglie vivono da sole perché chi dovrebbe capire e agire resta sordo. Non immaginano quanto possa essere logorante non dormire e non avere una vita regolare da 28 anni. Chiamano i nostri ragazzi speciali senza nemmeno comprendere la tragedia che arriva a ciel sereno sulla testa delle famiglie», dice Abate.

A luglio, accanto ad altri genitori, ha protestato contro la sospensione delle attività terapeutiche e riabilitative per persone autistiche e la proposta di setting alternativi inappropriati. Un flash mob organizzato a Lusciano (nella foto), Comune capofila dell'abito C7, chiedendo delle risposte anche al commissario Francesco Arbolino. Vogliono il ripristino della continuità terapeutica e il rispetto pieno dei Lea e dei Lepi. Il tavolo di concertazione tra il commissario, le cooperative e le associazioni coogestori che si occupano dei servizi socio sanitari, non è



stato convocato. «Chiediamo il rispetto delle leggi vigenti per poter attivare dei percorsi socioassistenziali per le persone autistiche e consentire a dei genitori di vivere qualche momento di normalità», spiega ancora Abate. «L'autismo - dice - non ha un colore politico, la politica si deve colorare di

autismo e allora nella nostra sede di Campania Aut 2016 a Casal di Principe, invito tutti i candidati per un confronto diretto».

IL SALVATAGGIO

Intanto, a Capua un bambino straniero di 10 anni, autistico, è stato salvato dai carabinieri, mentre stava per lanciarsi da una balconata, al terzo piano, di un edificio. Il tempestivo intervento dei militari del nucleo radiomobile della compagnia di Capua ha evitato il peggio. Dopo aver spostato una poltrona, mentre la mamma e due fratellini dormivano in un'altra stanza, il minore si è sporto pericolosamente, sotto lo sguardo incredulo dei passanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Santa Maria Capua Vetere

Rogo illecito di rifiuti, blitz dei vigili

Blitz degli agenti del comando della Polizia municipale di Santa Maria Capua Vetere che, nel corso di un'attività di controllo del territorio, sono riusciti ad identificare una donna sammaritana di 44 anni, M.D.B., ritenuta responsabile di combustione illecita di rifiuti.

Il fatto di particolare gravità è stato riscontrato all'interno del cortile di un'abitazione, in via dell'Annunziata, dove i caschi bianchi sono riusciti a limitare un rogo già appiccato volontariamente per l'eliminazione di alcu-



ne porte di legno che - in realtà - avrebbero dovuto essere smaltite come ingombranti. Pare che l'episodio non sia l'unico messo in atto in quella zona della città.

L'irruzione ha colto di sorpresa la 43enne che nulla ha potuto

Capua

Degrado cimiteri, caos sul web Antropoli: «Vera emergenza»

Giulio Sfferragatta

Loculi lesionati, cappelle pericolanti, sterpaglie ovunque. Le foto di un cimitero trascurato e, interdetto in più punti, stanno facendo il giro dei social. Le polemiche degli internauti fanno da cornice a una situazione impietosa, dove a pagarne le conseguenze sono soprattutto i cittadini, impossibilitati addirittura a porre un fiore sul sepolcro dei propri cari.

Diverse strutture, interessate da cedimenti, sono state delimitate con nastri bicolore bianco e rosso, oltre che con avvisi di fortuna che, alle prime piogge di stagione, saranno certamente illeggibili. Le condizioni



del camposanto capuano, al confine con la città di Santa Maria Capua Vetere, sono ben note da anni, ma un'adeguata attività manutentiva, da parte dell'ente municipale, non è stata - nel tempo - realizzata con particolare proficuità. Segni di incuria e degrado si palesano

in diversi punti del cimitero.

Al di là delle interdizioni del Comune, non sfuggono all'attenzione altre situazioni.

La presenza di sterpaglie, che alcune basole non riescono a contenere, fa storcere il naso, così come le transenne lasciate tra i sepolcri. Lo sfalcio non appare regolare e l'anomalia non è sfuggita ai frequentatori del complesso cimiteriale, indignati dello stato in cui versa. Il pericolo di improvvisi crolli, con particolare riguardo ai cornicioni delle edicole e delle cappelle, è legato a infiltrazioni d'acqua trascurate da anni che necessitano di impellenti interventi di consolidamento. Sussiste anche un problema di loculi, in cui poter seppellire i defunti, al quale il Comune sta ponendo rimedio attraverso un progetto di ampliamento del camposanto. Critico il consigliere di opposizione, Massimo Antropoli. «I due cimiteri cittadini, quello storico e quello di Sant'Angelo, versano in condizioni deplorevoli - ha commentato il consigliere di minoranza - tra incuria, strutture fatiscenti e una vergognosa carenza di loculi che sta creando un'emergenza inaccettabile per le famiglie. Le crepe sui muri e i calcinacci che si staccano sono all'ordine del giorno. I viali sono sporchi, con erbacce che crescono indisturbate tra le lapidi, e l'illuminazione, quando presente, è insufficiente o guasta. E nella frazione, oltre al degrado, la questione più urgente riguarda la drammatica mancanza di loculi».

gi.sf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA